



Uoc\Servizio\Ufficio\addetto proponente: **SEGRETARIO GENERALE**

DELIBERA CAMERALE n. 3 del 30/01/2014

OGGETTO : PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 : AGGIORNAMENTO

Il Presidente ricorda che con delibera n. 26 del 5 aprile 2013 la Giunta ha adottato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015*, mentre con delibera n. 61 del 30 luglio 2013 era stato aggiornato il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013/2015*.

Entrambi i documenti seguono una logica di programmazione triennale a scorrimento, per cui ogni anno è necessario adeguarne il contenuto riferendoli a un triennio successivo.

Inoltre il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 all'art. 10, ha stabilito che le misure del Programma triennale della Trasparenza siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

La normativa ha quindi instaurato una strettissima relazione tra il Programma della trasparenza e il Piano di prevenzione della corruzione, nonché tra questi due documenti e la programmazione strategica e operativa, con l'intento di pervenire all'acquisizione di maggiori livelli di trasparenza e assegnare alle misure contro la corruzione il carattere di area di intervento strategico da tradurre nella definizione di obiettivi operativi.

Il Presidente evidenzia che nell'ottica di stretta connessione tra i due piani (della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione), la Giunta aveva già provveduto a riunire nella stessa figura (come del resto auspicato dallo stesso dettato normativo, ove possibile) il Responsabile della Prevenzione della corruzione - individuato da questa Giunta con Delibera n. 2 del 18 febbraio 2013 - e della Trasparenza (Delibera n. 18 del 22/2/2011) nella persona del Segretario Generale dr.ssa Eliana Tienforti.

Il Presidente informa che entro la scadenza del 31 gennaio 2014 occorre procedere alla revisione dei due documenti (Piano di prevenzione della corruzione e Programma della Trasparenza), che ora si riferiscono al triennio 2014-2016.

Come già avvenuto in occasione della prima applicazione delle norme citate, l'Unione nazionale delle Camere di commercio ha predisposto un modello unitario di Piano della prevenzione della corruzione che tiene conto delle indicazioni sopravvenute e sopravvenienti da parte di CIVIT (Autorità nazionale Anticorruzione, ora denominata ANAC) e dell'evoluzione normativa in materia, in particolare del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica nel settembre 2013.

Il Presidente rende noto che già in occasione della prima predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, le linee guida fornite da Unioncamere nazionale avevano costituito l'impianto di base per la redazione del Piano approvato da questa Giunta. Tale impostazione era stata ritenuta opportuna e utile punto di riferimento, nella convinzione che anche in questo caso



fosse essenziale per il sistema camerale mantenere un percorso il più unitario possibile, fatti salvi gli adattamenti ad ogni realtà locale.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale la quale informa che il contributo di Unioncamere nazionale alla revisione del Piano per il triennio 2014-2016 è stato messo a disposizione delle Camere il 21 gennaio scorso ed è stato presentato tramite video conferenza il giorno 24 gennaio u.s., appena in tempo utile per la presentazione alla Giunta del Piano di prevenzione della corruzione, così come allegato alla presente deliberazione.

Successivamente alla predetta presentazione - alla quale hanno assistito i Dirigenti e i titolari di posizione organizzativa - la Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, con l'ausilio degli uffici maggiormente coinvolti ha provveduto alla redazione dell'aggiornamento del Piano.

Il Segretario Generale dopo aver sinteticamente evidenziato le azioni poste in essere e le criticità emerse nel corso del 2013 (richiamate nel capitolo 2 del documento), passa ad illustrarne i contenuti soffermandosi in particolare sulle aree di rischio e sui due documenti più importanti che ne costituiscono parte integrante, ovvero il Programma della trasparenza (all. n. 5) e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In riferimento al predetto codice viene precisato che lo stesso integra le disposizioni inderogabili già stabilite nel codice generale adottato dal Governo col DPR 62/2013, applicabili, per quanto compatibili, anche agli organi dell'Ente.

A questo proposito, il Segretario Generale, ai fini di una maggiore consapevolezza da parte dei componenti degli stessi organi, rende noto che il Piano prevede una apposita iniziativa in tal senso e che si provvederà ad informare gli organi relativamente alle prescrizioni dettate dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Il Segretario precisa inoltre che, ai fini della predisposizione del menzionato codice di comportamento, è stata avviata la prescritta procedura di partecipazione pubblica, che ha coinvolto in particolare i dipendenti della Camera di Commercio e la loro rappresentanza sindacale. Tale procedura si è conclusa nella giornata di ieri (29 gennaio 2013).

Poiché in tale data sono pervenute da parte delle rappresentanze sindacali del personale camerale alcune osservazioni sui contenuti del predetto documento lo stesso, per il quale l'Ente aveva già ottenuto il parere di conformità dell'O.I.V (organismo indipendente di valutazione), sarà fatto oggetto di una apposita delibera di Giunta una volta esaminate e definite le questioni sollevate.

Poiché la normativa prevede la possibilità di adeguare, in qualunque momento, il Piano di prevenzione della corruzione con aggiustamenti anche successivi alla data di scadenza annuale del rinnovo, si potrà provvedere in corso d'anno agli aggiustamenti che si rendessero necessari; questo potrà accadere sia nel caso di adeguamenti a normative sopravvenute, sia nell'ipotesi in cui da parte dell'Unione nazionale delle Camere di commercio pervengano ulteriori specificazioni utili all'armonizzazione del Piano stesso con le linee guida nazionali.

Nello specifico il Segretario generale evidenzia fin d'ora che entro il mese di marzo 2014 l'Ente verificherà le corrispondenza delle schede di rischio - riportate come allegato al Piano (all. n.4) nella versione pre-compilata da Unioncamere - alle condizioni della Camera di Savona, apportando eventuali modifiche e integrando la colonna che indica il termine entro il quale attuare le misure obbligatorie non ancora adottate



Concluso l'intervento del Segretario Generale il Presidente invita la Giunta ad approvare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 ed i relativi documenti allegati

LA GIUNTA CAMERALE

- uditi i relatori;
- richiamata la legge 28 novembre 2012, n. 190;
- richiamato il d.lgs. n. 33/2013;
- richiamato il D.P.R. n. 62/2013
- richiamata la delibera n. 18 del 22/2/2011, con la quale la Giunta ha approvato il programma triennale della trasparenza per il triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.lgs. 150/2009
- richiamata la delibera n. 2 del 18/2/2013 con la quale la Giunta ha nominato il Segretario Generale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- richiamata la delibera n. 26 del 5/4/2013 con la quale la Giunta ha adottato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015*;
- richiamata la delibera n. 61 del 30/7/2013 con la quale la Giunta ha aggiornato il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013/2015*.
- richiamato il Piano nazionale anticorruzione approvato con delibera della CIVIT (ora ANAC) del 11/9/2013;
- viste le linee guida e l'allegata documentazione trasmessa da Unioncamere in materia di anticorruzione il giorno 21 gennaio u.s.;
- visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 e la relativa documentazione allegata, così come predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di commercio di Savona e condivisane i contenuti;
- preso atto della necessità di rinviare l'adozione del Codice di comportamento integrato dei dipendenti pubblici per le ragioni in premessa richiamate;
- verificato che all'atto dell'assunzione della deliberazione sono presenti n. 5 componenti, come elencati in apertura di verbale;
- all'unanimità

d e l i b e r a

di approvare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 e la relativa documentazione allegata nella versione che si acclude al presente atto per costituirne parte integrante.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'albo informatico della Camera di Commercio di Savona ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/09 e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr.ssa Eliana Tienforti)

IL PRESIDENTE
(dr. Luciano Pasquale)